



Bruxelles, 20 settembre 2021  
(OR. en)

11842/21

**LIMITE**

**ENV 637**  
**CLIMA 249**  
**FORETS 47**  
**AGRI 431**  
**DEVGEN 156**  
**RELEX 784**  
**FAO 30**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	10914/21 + ADD 1 - COM(2021) 572 final + ADD 2 + ADD 3
Oggetto:	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 - Scambio di opinioni

---

1. Il 16 luglio 2021 la Commissione ha adottato la comunicazione su una nuova strategia per le foreste, accompagnata da due documenti di lavoro dei servizi della Commissione, uno riguardante l'impegno a piantare tre miliardi di alberi entro il 2030 e la relativa tabella di marcia e uno relativo alla consultazione dei portatori di interessi e alla base di conoscenze comprovate\*.
2. La nuova strategia per le foreste è una delle iniziative faro del Green Deal europeo e si basa sulla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità, alla realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 e al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050.

---

\* Doc. 10914/21 + ADD 1 – COM(2021) 572 final + ADD 2 + ADD 3.

3. Al fine di strutturare lo scambio di opinioni tra i ministri in merito alla nuova strategia per le foreste in occasione della prossima sessione del Consiglio "Ambiente" che si terrà il 6 ottobre 2021, la presidenza ha preparato un documento informativo e due quesiti, che figurano nell'allegato della presente nota.
  
  4. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto del documento informativo e dei quesiti della presidenza e a trasmetterli al Consiglio in previsione dello scambio di opinioni.
-

**Sessione del Consiglio dei ministri dell'Ambiente**

**6 ottobre 2021**

**– Scambio di opinioni –**

***Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030***

**Documento informativo della presidenza e quesiti per i ministri**

Il **Green Deal europeo**<sup>1</sup> riconosce la silvicoltura e la gestione sostenibile delle foreste come una delle politiche e misure fondamentali per affrontare le sfide climatiche e ambientali. Sottolinea che gli ecosistemi forestali subiscono sempre maggiori pressioni a causa dei cambiamenti climatici e che le aree boschive dell'Unione devono migliorare, sia qualitativamente che quantitativamente. Gli obiettivi chiave da perseguire sono l'aumento dell'assorbimento di CO<sub>2</sub>, la riduzione dell'impatto e dell'estensione degli incendi boschivi e la promozione della bioeconomia, nel pieno rispetto dei principi ecologici che favoriscono la biodiversità.

La **strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 – Riportare la natura nella nostra vita**<sup>2</sup> individua la necessità di foreste più estese, più sane e più resilienti e riconosce l'importanza delle foreste per la biodiversità, la regolazione del clima e dell'acqua, l'approvvigionamento di cibo, medicinali e materie, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, la stabilità del suolo e la depurazione dell'aria e dell'acqua. Inoltre, evidenzia il ruolo delle foreste come cornice naturale per attività ricreative e didattiche in tema di natura.

---

<sup>1</sup> Doc. 15051/19 + ADD 1 – COM(2019) 640 final.

<sup>2</sup> Doc. 8219/20 + ADD 1 – COM(2020) 380 final.

Nelle **conclusioni dal titolo "Biodiversità – Perché non possiamo più indugiare"**<sup>3</sup>, il Consiglio ha evidenziato la necessità di interventi efficaci in tutti i settori strategici pertinenti per la biodiversità, comprese la silvicoltura e la gestione sostenibile delle foreste. Ha inoltre sottolineato l'importanza di ecosistemi forestali sani e resilienti che svolgono molteplici funzioni, come anche della protezione delle foreste primarie rimanenti, compresi la definizione, la mappatura e il monitoraggio delle foreste primarie e antiche con l'obiettivo di garantirne la preservazione.

Nelle **conclusioni sulle prospettive per le politiche dell'UE in ambito forestale e sulla strategia forestale dell'UE dopo il 2020**<sup>4</sup>, il Consiglio ha invitato la Commissione a garantire l'uniformità e la coerenza delle politiche dell'UE in ambito forestale dopo il 2020 e ha sottolineato la necessità di dare una risposta strategica alla crescente frammentazione delle politiche dell'UE in tale settore e di migliorarne il coordinamento e la coerenza, in particolare per quanto riguarda la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la strategia di adattamento dell'UE e la normativa europea sul clima, tra le altre.

Nelle **conclusioni dal titolo "Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici"**<sup>5</sup>, il Consiglio ha riconosciuto l'importanza di integrare ulteriormente le misure di adattamento nella gestione sostenibile delle foreste, quale esempio di soluzioni basate sulla natura, sottolineando il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste, in particolare per stabilizzare e raffreddare i climi locali, regolare i cicli idrologici e contribuire positivamente al ciclo del carbonio.

---

<sup>3</sup> Doc. 12210/20.

<sup>4</sup> Doc. 12695/1/20 REV 1.

<sup>5</sup> Doc. 9694/21.

Basandosi sulla strategia sulla biodiversità per il 2030, la Commissione ha adottato una **nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030**<sup>6</sup> (la "strategia") che riconosce il ruolo centrale e multifunzionale delle foreste e il contributo dei silvicoltori e dell'intera catena del valore di questo settore nel dar vita, entro il 2050, a un'economia sostenibile e climaticamente neutra, garantendo nel contempo la ricostituzione, la resilienza e l'adeguata protezione di tutti gli ecosistemi. Scopo generale della strategia è far sì che la silvicoltura e il settore forestale contribuiscano all'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, che sarà attuato mediante le misure previste nel pacchetto "Pronti per il 55 %", adattando le foreste ai cambiamenti climatici e arrestando la perdita di biodiversità.

Mirando a **sostenere le funzioni socioeconomiche delle foreste**, la strategia riconosce e vuol dare impulso all'intera bioeconomia forestale sostenibile che agisce in sinergia con gli obiettivi sempre più ambiziosi dell'UE in materia di clima e biodiversità. A tale riguardo sono previste misure intese a promuovere una bioeconomia forestale sostenibile per i prodotti del legno di lunga durata, garantire un uso sostenibile delle risorse a base di legno per la bioenergia, promuovere una bioeconomia forestale non basata sullo sfruttamento del legno, compreso l'ecoturismo, nonché sviluppare competenze e responsabilizzare le persone per una bioeconomia sostenibile basata sulle foreste.

Al fine di garantire **la protezione, la ricostituzione e l'ampliamento delle foreste dell'UE** per combattere i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e garantire ecosistemi forestali resilienti e multifunzionali, la strategia comprende misure volte a proteggere le ultime foreste primarie ed antiche rimaste nell'UE, garantire la ricostituzione e una gestione sostenibile rafforzata delle foreste ai fini dell'adattamento climatico e della loro resilienza e assicurare l'imboschimento e il rimboschimento di foreste ricche di biodiversità, anche attraverso l'impianto di tre miliardi di nuovi alberi entro il 2030. La strategia riconosce inoltre la necessità di incentivi finanziari per i proprietari e i gestori di foreste al fine di migliorare la quantità e la qualità delle foreste dell'UE.

---

<sup>6</sup> Doc. 10914/21 + ADD 1 – COM(2021) 572 final + ADD 2 + ADD 3.

Per garantire che l'UE e gli Stati membri siano in grado, insieme, di dimostrare che sono sulla buona strada e che le foreste possono effettivamente rispondere a tali molteplici esigenze e funzioni, la strategia riconosce la necessità di una **pianificazione forestale strategica** in tutti gli Stati membri dell'UE a livello nazionale e, se del caso, regionale. Tale pianificazione dovrebbe basarsi su un **monitoraggio** e su **dati affidabili**, su una governance trasparente e su scambi coordinati a livello dell'UE. A tale riguardo, è prevista una **proposta legislativa relativa a un quadro per l'osservazione, la comunicazione e la raccolta di dati sulle foreste**, intesa a creare un quadro di monitoraggio forestale integrato a livello dell'UE che, utilizzando tecnologie di telerilevamento e dati geospaziali integrati ad un monitoraggio terrestre, migliorerà l'accuratezza del monitoraggio.

La strategia evidenzia il ruolo centrale della **ricerca e dell'innovazione**, nonché le opportunità per accelerare l'applicazione delle innovazioni digitali nella silvicoltura, nelle zone rurali e lungo tutte le catene del valore e per velocizzare l'adozione delle innovazioni in ambito forestale e promuovere lo scambio di conoscenze, la cooperazione, l'istruzione e la formazione.

La strategia si concentra inoltre sull'**attuazione di un quadro di governance forestale dell'UE inclusivo e coerente**, con l'obiettivo di coinvolgere in una fase precoce e in modo costante gli esperti degli Stati membri in tutte le attività in ambito forestale, compresa la proposta di definizioni per le foreste primarie e antiche, e sul **rafforzamento dell'attuazione e dell'applicazione dell'acquis dell'UE esistente**.

La strategia è accompagnata da due documenti di lavoro dei servizi della Commissione: "Staff Working Document on the Stakeholder Consultation and Evidence Base" e "Staff Working Document on the 3 Billion Tree Planting Pledge for 2030".

**Quesiti proposti per lo scambio di opinioni in occasione della sessione del Consiglio dei ministri dell'Ambiente del 6 ottobre 2021**

1. *La nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 rispecchia adeguatamente le conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE sulla biodiversità, in cui si sottolinea l'importanza di ecosistemi forestali sani e resilienti che svolgono molteplici funzioni e l'importanza della protezione delle foreste primarie e antiche rimanenti?*
  
  2. *La nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030 costituisce una buona base per consentire all'UE di assumere un ruolo guida mondiale dando un esempio positivo di gestione sostenibile delle foreste che contribuisca agli obiettivi in materia di clima e biodiversità e a una bioeconomia forestale stabile?*
-